

Mensile d'informazione del Movimento Nazionalpopolare

Progetto sociale

Anno 7° - numero 1

gennaio 2010

Direttore responsabile Nicola Cospito — Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 390/2004 del 29/9/2004 — Stampato in proprio — Diffusione gratuita — Elettroposta: movnazpop@libero.it



Redazione: viale delle Medaglie d'Oro, 160 - 00136 Roma — Tel. 339.3547515 — Contributi sul conto corrente postale n. 56411630 intestato a MNP, viale delle Medaglie d'Oro 160, 00136 Roma

Haiti: i buonisti modaioli a caccia di negretti



Persino i non troppo brillanti cervelli dell'UNICEF avevano lanciato l'allarme temendo la calata degli assatanati cacciatori d'adozioni: "non portate via i bambini da Haiti, per non aggiungere tragedia a tragedia, sradicamento a terremoto, infelicità a terrore". Nulla da fare. Anche gli eventi apocalittici tornano utili ai globalizzatori di pensiero e razze per perseguire la loro strategia: mescolare i popoli per meglio dominarli, distruggere le identità per annichilire qualsiasi anelito di libertà etnica e sociale. In questo sporco e, nelle metodiche, arrogante disegno, purtroppo gli strateghi globalizzatori trovano l'entusiastica collaborazione della mala genia buonista, quella che ama manifestare il suo salottiero amore per il prossimo esibendo, insie-

me al domestico sono capaci i militari ricchi e vigliacchi: usare l'aviazione a casaccio. E gato in nero il cosi ci sono altri haitiani che si amfiglio di colore, mazzano tra loro per impossessarsi talvolta frutto di qualche pacco calato dal cielo, "autarchico" di mandato da un presidente mulatto unioni miste e che ha a cuore più gli interessi dei talaltra di adozioni suoi sostenitori dell'alta e sinistra ni. Così, secondo finanza liberal che quelli dei suoi poderi la legge liberaveri mezzi fratelli haitiani. La conseguenza è che nel clima di anarchia domanda e dell'offerta, il terreno quella che è la speranza di sopravvivenza di un popolo: i giovani e i bimbi. Preti, politici, destra e sinistra, in organizzazioni di Italia e altrove, assillano genti pronte ad autodistruggersi in nome del politicamente corretto con appelli all'accoglienza. Ed invece di fare l'unica cosa veramente buona, quella di aiutare nella sua terra quel popolo disgraziato, hanno invaso Haiti con voli charter di razziatori che ripartono ognuno col suo negretto da adottare. (wei ming)

me al domestico sono capaci i militari ricchi e vigliacchi: usare l'aviazione a casaccio. E gato in nero il cosi ci sono altri haitiani che si amfiglio di colore, mazzano tra loro per impossessarsi talvolta frutto di qualche pacco calato dal cielo, "autarchico" di mandato da un presidente mulatto unioni miste e che ha a cuore più gli interessi dei talaltra di adozioni suoi sostenitori dell'alta e sinistra ni. Così, secondo finanza liberal che quelli dei suoi poderi la legge liberaveri mezzi fratelli haitiani. La conseguenza è che nel clima di anarchia domanda e dell'offerta, il terreno quella che è la speranza di sopravvivenza di un popolo: i giovani e i bimbi. Preti, politici, destra e sinistra, in organizzazioni di Italia e altrove, assillano genti pronte ad autodistruggersi in nome del politicamente corretto con appelli all'accoglienza. Ed invece di fare l'unica cosa veramente buona, quella di aiutare nella sua terra quel popolo disgraziato, hanno invaso Haiti con voli charter di razziatori che ripartono ognuno col suo negretto da adottare. (wei ming)





Negli anni della sua partecipazione e della sua guida al governo del Paese il debito pubblico raddoppiò passando dal 54% del P.I.L. al 102% ed è per questa ragione che ancora oggi noi tutti paghiamo molte più tasse di quando dovremmo. Negli anni di Craxi al potere si moltiplicò la corruzione tanto che le tangenti erano diventate una vera e propria estorsione di "pizzo" che non differiva da quella che la mafia esercita su imprese e commercianti. Craxi rubò ed estorse non solo per il suo partito (come fece Kohl in Germania) ma, come dimostrano gli atti giudiziari, anche e molto, a titolo personale.

Quando venne individuato come ladro e corruttore, si dichiarò "perseguitato politico" e preferì fuggire ad Hammamet invece di sottoporsi, come ogni cittadino italiano ha il dovere di fare, al giudizio della magistratura e pertanto, in base alla legge, fu un latitante e non certo un esiliato! Ebbe la spudoratezza di andare in parlamento a chiedere la sua impunità per la sua corruzione "... perché tutti rubavano". Fece leggi di favore per il suo amico e finanziatore Silvio Berlusconi che favorivano Mediaset e danneggiavano la sua concorrenza televisiva.

A parte l'episodio di Sigonella, fu sempre prono alla politica atlantica degli USA e decise l'installazione dei missili Europei del patto atlantico in Italia.

Questo l'uomo pubblico Craxi che anche nel privato non fu uno stinco di santo sebbene questo aspetto della sua vita non ci interessa per-

ché, appunto, privato. E' semplicemente vergognoso che oggi, anche da parte delle istituzioni si sia intrapresa un'azione per una cosiddetta "riabilitazione" di un simile squallido personaggio. E' la dimostrazione della bassezza morale, della mancanza di etica e di senso dello stato, della profonda disonestà e della arroganza di questa casta politica che governa il Paese e che ha le sue radici nella corruzione della prima repubblica di cui Craxi fu epigone e simbolo amorale.

Lo dimostra anche il fatto che alla commemorazione della sua morte avvenuta in questi giorni ad Hammamet fossero presenti ed abbiano tenuto discorsi elogiativi e riabilitativi esponenti del governo e dello Stato come i ministri Brunetta e Sacconi e uomini politici di spicco come De Michelis, Cicchitto e Formica avvallando così anche la considerazione che la magistratura abbia agito in modo scorretto, incostituzionale e complottistico per fini politici estranei alla sua funzione ed al suo dovere.

L'esempio che ne viene ai Cittadini è assolutamente devastante perché avalla la considerazione che il potere non è legalità, ma arroganza, non servizio al Paese, ma tornaconto personale, non esercizio di un mandato dei Cittadini, ma azione di cosca!

Volere intitolare vie o piazze ad un simile personaggio identifica il reato di "apologia di reato" e come tale andrebbe perseguito dalla magistratura! Altro che riabilitazione...!!!

Alessandro Mezzano

CORSO DI FORMAZIONE DEL MILITANTE Primo ciclo

Martedì 26 gennaio 2010,
ore 18,30
Via Montebugno
angolo Piazza Vescovio Roma

**Andrea
Monastra**

Fantasy e mondo della Tradizione

*Per coloro che risiedono fuori
Roma, alla fine del corso che prevede 5 incontri, sarà disponibile una registrazione in DVD*

*Avevo un camerata,
migliore non lo avrò mai...*

*E' venuto meno a Bologna
l'avvocato Marcantonio Bezicheri
camerata di tante battaglie dentro e
fuori le aule giudiziarie. Fu tra gli
animatori del Collegio Unità per la
Costituente e tra i presentatori del
Manifesto del XXI secolo*



Il Movimento Nazionale Popolare,
ricordandolo con affetto
inchina le proprie bandiere

Progetto sociale Collaborano alla redazione:

*Stefano Aiozza, Diego Balistreri,
Salvatore Bocchieri, Massimo Carota,
Agostino Fusar Poli, Elio Geri,
Filippo Giannini, Cataldo La Neve,
Francesco Mancini, Claudio Marconi,
Alessandro Mezzano, Rocco Nuzzo,
Simone Perticarini, Adriano Rebecchi,
Danilo Zongoli*



Cresce l'alternativa Nazionalpopolare. Fiore candidato "unico" contro il sistema di potere bipolare nel Lazio

Fare blocco per l'Idea

sempre più invivibili, a quello della disoccupazione giovanile sempre in aumento, alla questione improcrastinabile del rilancio dell'agricoltura, da troppo tempo abbandonata a se stessa. Fiore ha sottolineato i mali della giustizia, aggravati dai provvedimenti scellerati varati dal governo e quelli della sanità, un settore saccheggato a più non posso e che ha arricchito le tasche sia degli amministratori di centro-destra che di centro-sinistra. Forza Nuova, sostenuta dunque anche dal MNP scende in campo e dà inizio alla sua campagna elettorale. Per i primi di marzo, ha annunciato Fiore, è già in cantiere una imponente manifestazione nazionale a Roma che sarà di richiamo per tutti coloro che vogliono dare battaglia sia al centro-destra che al centro-sinistra.

MNP-Ufficio Politico

Si è svolta il 23 gennaio a Roma l'annunciata conferenza stampa di Forza Nuova nella quale, alla presenza dei quadri dirigenti del Lazio del Movimento, di Alessandro Pucci, dirigente di Area Destra, di Dario Miccheli del Sindacato Nazionale, di molti intervenuti e di giornalisti della maggiori agenzie di stampa nazionali, è stata ufficializzata la candidatura di Roberto Fiore



alla presidenza della Regione Lazio. Presentato da Gianguido Saletnich, coordinatore regionale di FN, il primo a prendere la parola è stato il Prof. Nicola Cospito, coordinatore nazionale del Movimento Nazional Popolare che, portato il saluto del Presidente Rutilio Sermonti, sottolineando l'importanza del patto operativo tra FN anche a livello elettorale, ma non solo elettorale, ha osservato come sia enorme lo spazio politico che si apre davanti a chi come FN e MNP intende costruire un forte movimento di opposizione al sistema liberista in preda ad una crisi epoca-

le irreversibile e al berlusconismo, responsabile del degrado politico, sociale e morale del nostro paese. E già, ha detto Cospito, arrivano segnali incoraggianti con l'adesione di gruppi, ma anche di singoli militanti, da tutto il territorio nazionale, soprattutto ora che Romagnoli e Storace, hanno anch'essi tagliato, al pari di Fini a Fiuggi, le radici storiche, spostandosi su posizioni di centro-

destra e di appoggio alla liberaldemocrazia. Roberto Fiore, coordinatore di Forza Nuova e protagonista della conferenza stampa, dopo aver osservato come non ci siano molte differenze tra la Polverini, candidata del PdL e la Bonino, candidata del centro.sinistra, accomunate entrambe dall'essere favorevoli all'aborto, ha illustrato ai presenti il programma del Movimento, sottolineando l'importanza che Forza Nuova dà al problema della sicurezza, oggi disattesa nei fatti da un governo che si affida unicamente ai proclami verbali, al problema delle periferie urbane,

Da Napoli importanti adesioni al Blocco Nazionale

I camerati del Gruppo Politico Riformazione Sociale Italiana di Napoli, guidati dall'avv. Luigi Buongiorno, con una lettera inviata a Nicola Cospito e a Rutilio Sermonti, hanno deciso di aderire al patto operativo siglato da Forza Nuova e dal Movimento Nazional Popolare. Nel dare il benvenuto ai camerati napoletani, invitiamo ancora una volta tutte le comunità nazionali popolari sociali e tradizionaliste a rafforzare il Blocco Nazionale che sta crescendo in tutto il paese nella prospettiva di una battaglia di opposizione al centro-destra e al centro-sinistra.

Una sola Idea un solo Movimento !

Tesseramento 2010 Movimento Nazional Popolare

Inviare la scheda di adesione in busta chiusa all'indirizzo Redazione Orientamenti Viale Medaglie d'oro 160, 00136 Roma, unita alla ricevuta del versamento di 30 euro, comprensivi di una copia del Manuale del militante nazionalpopolare che verrà inviato all'indirizzo del mittente. Il versamento va effettuato sul cc. postale n. 56411630 intestato al Movimento Nazional Popolare. Chi volesse ricevere anche il secondo Manuale di Sermonti dovrà effettuare un versamento di 35 euro



La privatizzazione delle Forze Armate

di *Alessandro Mezzano*

Non ci stupisce affatto l'ultima manovra che privatizza la gestione delle Forze Armate Italiane tramite una S.P.A. appositamente creata.

E' un modo per trasferire dal pubblico al privato un elemento importante di potere e di deterrenza che assumerà caratteristiche e capacità operative che non risponderanno più allo Stato, ma agli azionisti che potranno diventare chiunque....

Sappiamo chi nel mondo ha in mano il potere ed il controllo del denaro ed è in grado di impossessarsi di qualsiasi S.P.A. per gestirla secondo interessi che comunque potranno non corrispondere più a quelli dello Stato Italiano.

Anche se la determinazione dell'impiego strategico delle forze armate sarà ancora formalmente nelle mani del ministro della difesa e quindi del governo della repubblica, sappiamo bene come la gestione amministrativa e soprattutto economica sia in grado di condizionarne l'operatività, l'efficienza e l'uso specifico.

Si è incominciato questo viaggio di trasformazione con l'abolizione della leva obbligatoria che ha trasferito il diritto/dovere della difesa del suolo Nazionale, da tutti i Cittadini ad una congrega di volontari mercenari che agiscono per interesse privato anziché per "sacro" dovere.

E' stato il primo stadio della dissacrazione dell'essenza delle nostre forze armate come simbolo ed espressione della Nazione!

La privatizzazione della gestione della difesa è il secondo stadio di un percorso che darà il potere delle armi nazionali nelle mani di un poten-

Ignazio la Russa, ministro della "difesa" di uno Stato senza sovranità, con forze armate cucinate in salsa patriottardo-buonista, addestrate ed attrezzate per combattere guerre contrarie agli interessi nazionali oppure per svolgere ruoli da spazzini e crocerossine. Ora esse serviranno ancor meglio per gli affari delle lobbies economico-finanziarie-industriali che provocano e gestiscono i conflitti armati e le cosiddette missioni di "peace kiping" nel mondo.

Ma non c'è un militare, degno di questo nome, che abbia il coraggio di cantarla chiara a tutti gli affaristi con o senza stellette? Che decadenza: dall'etica del guerriero siamo scaduti nella poetica buonista del "lavoro per la pace". E intanto c'è chi pensa a fare grandi affari. (SL)

tato economico/finanziario che per sua natura non sarà nazionale, ma apolide!

Qualcuno forse dirà che siamo paranoici, ma noi, in questi ultimi anni, abbiamo visto troppo espandersi il dominio di certi poteri nel mondo per non chiederci se una serie di eventi che potrebbero portare a determinati risultati non sino altro che lo svolgimento di un piano preordinato anche perché le concatenazioni dei loro stadi di sviluppo appaiono troppo coerenti ad un piano per essere casuali!

La servile sottomissione dei nostri governi che hanno prodotto una assoluta assenza di politiche estere

dotate di una pur minima autonomia ed originalità, la continua espansione della presenza militare straniera sul suolo nazionale (in Italia ci sono ad oggi ben 113 basi militari USA), la palese rinuncia alla giurisdizione nazionale dimostrata (Caso Cermis, caso Calipari, ampliamento del Dal Molin a Vicenza ed addirittura l'intromissione del ministro degli esteri USA Hillary Clinton su di una sentenza penale contro una cittadina americana accusata di Omicidio) sono tutti sintomi significativi di un progressivo asservimento coloniale che l'Italia sta subendo ad opera degli USA e dei poteri occulti che li governano realmente !

Il controllo della macroeconomia tramite i potentati economici sovranazionali come il club Bindelberg ed altre associazioni internazionali, quello delle fonti energetiche tramite le molte guerre sulle vie del petrolio, quello della comunicazione tramite i grandi blocchi dei media mondiali che, proprio per la loro enorme consistenza non possono che essere dipendenti di grandi gruppi di potere che hanno tutto l'interesse a fabbricare una pubblica opinione di comodo, ed ora, in progetto, anche quello delle forze armate, darà un potere assoluto che nessuna forza politica e nessuna rivoluzione sarà più in grado di condizionare o di demolire:

E' uno scenario apocalittico che fa paura, ma che risponde purtroppo a schemi già paventati in opere come " I protocolli dei savi di Sion" che saranno anche stati dei falsi, ma che stranamente trovano un riscontro puntuale nei fatti che determinano le strategie dell'evoluzione del sistema di potere mondiale..!!

Temiamo che neppure lo "stare in campana" serva oramai più a nulla perché oramai i giochi sono fatti, la semina e la coltivazione sono state fatte e siamo giunti oramai alla stagione del raccolto!

Rien ne vas plus ...

Sono disponibili le bandiere della sovranità nazionale. Ognuna costa 10 euro + 2 di spedizione da versare sul cc postale n. 56411630 intestato al Movimento Nazionale Popolare